



# **GeneriAmo**

CONCORSO SCOLASTICO  
DI EDUCAZIONE ALLA CULTURA DI GENERE

## **PREMESSA**

Il Centro Donna Ceteris, attivo nel territorio della Provincia di Cagliari fin dal 1995, e con una progettualità diffusa in ambito regionale e nazionale, dedica da molti anni il proprio driver operativo alle attività di educazione alla cultura di genere di genere all'interno dei contesti scolastici, con particolare riferimento a mirate attività di tipo laboratoriale ed azioni formative di tipo multidisciplinare.

La scuola diventa in quest'ottica una grammatica di prevenzione contro le derive indotte dalla violenza, ma anche un investimento, civico e culturale, sulle nuove generazioni: un processo attivato mediante processi pedagogici finalizzati alla formazione di una società capace di abbattere la logica del sopruso attraverso l'interazione fra individui, la costruzione di modelli di incontro fra le alterità di genere e la promozione del confronto come norma di trasmissione dei valori universali del rispetto e della tolleranza.

È questa l'identità culturale che anima la programmazione didattica promossa negli dal Centro Donna Ceteris nelle scuole. Un agire che contribuisce al superamento degli stereotipi culturali in tema di parità di genere, per un efficace contrasto dei fenomeni di violenza nelle sue molteplici manifestazioni, sia fisiche che psicologica.

## **LO SCENARIO**

I dati che oggi caratterizzano il panorama isolano in fatto di violenza sulle donne fanno emergere un quadro preoccupante in Sardegna: su 100 donne, fra i 16 e i 70 anni, circa il 30% è stata vittima di violenza da parte di un uomo, nella maggior parte dei casi si tratta di episodi che afferiscono a soprusi consumati entro le mura domestiche. Il 12,5% invece ha subito violenza sessuale dal partner mentre oltre il 16 da parte di ex.

L'analisi socio-culturale di molti contesti territoriali rivela come esista ancora uno scenario di "disparità di genere" molto evidente, con spiccati stereotipi culturali che degenerano in conseguenti minacce all'integrità psico-fisica delle donne, in abusi e maltrattamenti (sia sul luogo di lavoro che in ambiente domestico), il tutto, indipendentemente dall'appartenenza ad un determinato ceto sociale o gruppo etnico, o età, o religione o formazione posseduta.

La radice di queste piaghe, quindi, è da ricercarsi anzitutto nella scuola.

Fin dalle scuole primarie infatti i libri stessi, le metodologie didattiche applicano una narrazione dei generi chiusa in cliché immobili e retrogradi che spesso diventano un pericoloso riferimento culturale per la crescita dei bambini.

## **L'EUROPA**

L'eliminazione delle forme di violenza sulle donne è un obiettivo trasversale che permea tutta la normativa europea, ragion per cui la presente iniziativa si pone in linea con le priorità indicate dalla Strategia Europa 2020.

Si tratta di un contesto organico che impegna la Commissione a promuovere l'uguaglianza di genere in tutte le sue politiche relativamente alle seguenti priorità tematiche:

- pari indipendenza economica per le donne e gli uomini;
- parità delle retribuzioni per un lavoro di uguale valore;
- parità nel processo decisionale;
- dignità, integrità e fine della violenza nei confronti delle donne;
- promozione dell'uguaglianza di genere fuori dai confini dell'UE;
- questioni orizzontali (ruoli di genere, strumenti normativi e governativi).

## LA SCUOLA

L'ente scolastico, come agenzia educativa della società, diventa in quest'ottica un luogo di formazione delle coscienze, realizzando il naturale contesto per incentivare l'evoluzione umana e culturale delle nuove generazioni.

Su questi presupposti si fonda la proposta progettuale: un percorso formativo da realizzare nell'alveo del sistema ordinario delle attività didattiche, promuovendo una riflessione sui temi della non violenza e della parità di genere.

Il *mainstream* di cui è intrisa la scuola pubblica italiana propone per donne e uomini ruoli sociali, economici e professionali non paritari, che possono alimentare dinamiche di discriminazione e di bullismo verso chi non si conforma alla cultura dominante producendo così un pericoloso disagio e una radicale violenza.

Questo è vero, soprattutto, in una fase di crescita e trasformazione come l'adolescenza, quando è più evidente il disciplinamento di comportamenti, attitudini e atteggiamenti inerenti all'essere uomini o donne.

D'altra parte, vale la pena sottolineare, quanto, l'acquisizione dei modelli tradizionali di genere – sempre instabile e provvisoria – inizi ben prima della fase adolescenziale influenzando l'immaginazione, il sentire e la personalità dei giovani attraverso gli stimoli provenienti soprattutto dall'ambiente e dal linguaggio.

Per prevenire la violenza di genere e promuovere una cultura delle pari opportunità risulta dunque fondamentale incentivare un'educazione al confronto umano fra uomini e donne, partendo dal riconoscimento e dall'accettazione delle differenze e favorendo nel contempo modelli identificatori "paritari", tali da sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti di riferimento, e dai mass-media.

L'adolescenza si caratterizza in questo senso come fase cruciale, iniziatica, o di passaggio, dall'età infantile a quella della conquista dell'indipendenza.

Il progetto GeneriAmo vuole dunque realizzare sul territorio un'azione di ricostruzione inter-generazionale della consapevolezza di genere nei suoi riflessi all'interno della scuola e della società quotidiana.

## I VALORI

Il progetto vuole offrire al mondo della scuola gli strumenti per condividere le esperienze inerenti le pari opportunità, consentendo ai più di crescere tramite l'ascolto, il confronto e lo scambio delle proprie esperienze personali.

Una valorizzazione su temi come: le differenze di genere, la violenza, i diritti delle donne e dei minori, la globalizzazione culturale, le leggi di tutela delle donne, gli stereotipi ed i luoghi comuni legati al pregiudizio ed alla falsa percezione della figura femminile nella nostra società e nel mondo, le convenzioni che, a livello internazionale, tutelano i diritti umani in genere.

Discutere e mettere in risalto il radicamento degli stereotipi legati al sesso come vincoli alla piena libertà di scelta e alla valorizzazione delle peculiarità di genere, può incidere sui giovani, e favorire un orientamento professionale capace di dilatare la rosa di mestieri e percorsi post-obbligo, prospettando scelte sinora connotate.

Educare alla presa di coscienza e alla lotta contro gli stereotipi significa dunque stimolare negli studenti e nelle studentesse lo spirito critico, stimolare a riconoscersi in valori positivi, incentivando la decostruzione di stereotipi e dei pregiudizi, attraverso attività stimolanti e significative da realizzare in classe e con interscambi con il territorio.

## **OBIETTIVI**

Il progetto ha come finalità principale l'elaborazione di un'opera didattica collettiva, frutto di un'ibridazione di linguaggi (immagini, parole, video, musica) che esprima un nuovo messaggio sul pensiero di genere proveniente direttamente dal lavoro di studenti e studentesse all'interno di un apposito concorso.

In questo senso, si vogliono favorire le seguenti finalità:

- sensibilizzare la comunità scolastica sui temi della violenza di genere per prevenire comportamenti violenti tra gli adolescenti;
- promuovere una cultura di parità tra i sessi come premessa alla prevenzione di comportamenti e dinamiche di scontro e rifiuto del dialogo;
- informare sulle risorse presenti sul territorio che possono aiutare gli adolescenti vittime di violenza;
- sensibilizzare al tema della cultura di genere i genitori degli studenti coinvolti nel progetto;
- costruire una rete capace di sostenere le famiglie, ma in particolare le donne, le loro denunce, le loro richieste di ascolto e di accompagnamento materiale e morale per una maggiore equità sociale;
- incentivare la cultura della legalità attraverso le denunce delle vittime, la conoscenza del problema legato alla violenza di genere e prevenire attraverso l'informazione;
- trasformare ogni alunno/a, che partecipa a questo percorso, in un volontario/a "sentinella di sicurezza" della comunità in cui risiede.

## **IL CONCORSO**

Il concorso, destinato agli studenti/esse, prevede la presentazione di apposti elaborati il cui contenuto sarà raccolto in un'apposita pubblicazione multimediale pubblicata, come esito conclusivo del percorso, in un sito web rilanciato come interfaccia online su tutte le scuole provinciali, e contestualmente veicolato sui canali di comunicazione di istituzioni e soggetti associativi operanti nell'ambito della cultura di genere.

## **DESTINATARI**

La partecipazione al concorso, totalmente gratuita, è riservata a studenti/esse che frequentano le scuole di istruzione secondaria di II grado (Licei, Istituti tecnici ed Istituti Professionali), pubbliche, della Provincia di Cagliari.



## AZIONI

**Il concorso si articola in 4 aree di attività:**

- **Produzione PAROLE**

### *LE PAROLE DI GENERE*

Nello specifico si tratta della produzione di un testo in lingua italiana (tema, testo in versi, componimento, slogan, payoff), elaborato in unica cartella di formato A4 fino ad un massimo di 2.000 caratteri (spazi inclusi).

- **Produzione VIDEO**

### *I CORTI DI GENERE*

Nello specifico si tratta della produzione di uno spot audiovisivo, di durata non superiore a 5 minuti, realizzato secondo i seguenti formati: MPEG4, AVI, MOV, WMV.

- **Produzione IMMAGINE**

### *LALENTE DI GENERE*

Nello specifico si tratta della produzione di:

- uno scatto fotografico in formato digitale, JPEG, di dimensione formato di stampa non superiore a 13x18 cm.
- un'illustrazione/disegno formato digitale JPEG, o in formato cartaceo (dimensioni tavola A4-A3)
- un logo grafico

- **Produzione MUSICA**

### *LE NOTE DI GENERE*

*Nello specifico si tratta della produzione di un brano musicale (band/cantautore) o di una traccia melodica non superiore ai 4 minuti in formato MP3, MP4.*

**Le produzioni – in piena ottica multidisciplinare – verteranno sul tema del concorso, generando un linguaggio capace di raccontare la cultura di genere attraverso una riflessione artistica sul tema del rispetto e delle diversità, sulla parità tra uomo e donna nella società, sul dialogo e la tolleranza.**

## **VALUTAZIONE E PREMIAZIONE**

A vagliare gli elaborati (parole-video-immagine-musica) sarà un'apposita commissione di valutazione, composta dai rappresentanti dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Cagliari, dai rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Sardegna, da esponenti dell'Area Metropolitana di Cagliari e degli enti locali, dal Centro Donna Ceteris, da tre esperti nei settori della comunicazione, dell'istruzione e delle politiche sociali.

La commissione, constatata la corrispondenza fra il materiale pervenuto e le norme di regolamento del concorso, decreterà n° 3 vincitori per ogni categoria (parole-video-immagine-musica).

### **Evento conclusivo**

Le suddette produzioni saranno premiate nel corso di una manifestazione pubblica (in coincidenza con l'8 marzo, a Cagliari) alla quale saranno ammessi i dodici vincitori, una delegazione di alunni delle scuole partecipanti, il personale docente, i Dirigenti Scolastici e diverse rappresentanze pubbliche.

### **Premi**

I primi tre classificati di ciascuna delle 4 sezioni (in totale 12) saranno premiati con un viaggio di 3 giorni a Bruxelles, in visita nella sede delle Istituzioni Europee.

### **Archivio Web**

Al termine dell'iter progettuale gli elaborati premiati (più altri 50 appositamente scelti) saranno inseriti all'interno di una piattaforma web dedicata, che diventerà in questo senso uno strumento di archivio del progetto ed un futuro contenitore online per tutti i contenuti sul tema della cultura di genere provenienti dalle scuole provinciali.

## **TEMPI E METODOLOGIA**

Il progetto, pensato per uno svolgimento nell'arco della stagione scolastica, si svilupperà dal 25 novembre 2016 (inaugurazione in concomitanza con la giornata mondiale contro la violenza sulle donne) all'8 marzo (premiazione festa della donna).

All'interno del percorso, a rafforzamento del Concorso, saranno realizzate 3 specifiche fasi di attività di approfondimento contenutistico, a cura delle operatrici del Centro Donna Ceteris.

### **FASE 1**

**(dicembre - n°1 lezione/incontro - 2 ore)**

#### **LABORATORI DI GENERE STUDENTI**

Sono rivolti a ragazze e ragazzi.

Inerenti il tema della violenza di genere analizzato secondo le seguenti direttrici:

- il linguaggio, in quanto espressione di comunicazione tra le persone;
- il potere come dimensione relazionale sempre presente che può avere, però, un significato di espressione della persona o, viceversa, di controllo sull'altro;
- la violenza in quanto degenerazione dell'aggressività ed espressione di impotenza e paura della relazione con l'altro diverso da sé.

### **FASE 2**

**(gennaio – n°1 lezione/incontro 2 ore)**

#### **LABORATORI DI GENERE INSEGNANTI**

Sono rivolti alle insegnanti e agli insegnanti.

Inerenti il rapporto uomo-donna nel contesto relazionale scolastico secondo le seguenti direttrici:

- analisi dei legami di genere fra ragazze e ragazzi, con particolare riferimento ai comportamenti violenti;
- i nuovi modelli di comunicazione come strumento che faciliti e favorisca gli scambi tra alunni, e tra docenti e alunni;
- la classe come elaborazione sistemica di un gruppo scioale

### **FASE 3**

**(febbraio – n°1 lezioni/incontro 2 ore)**

#### **LABORATORI SUL PREGIUDIZIO**

Sono rivolti all'intera classe.

Inerenti la struttura e la pervasività dei pregiudizi secondo le seguenti direttrici:

- che cos'è un pregiudizio, come si origina e come si perpetua, sul piano individuale e su quello culturale;
- la consapevolezza dei propri pregiudizi, soprattutto di quelli legati al genere;
- il superamento delle diversità riappropriandosi delle proprie capacità creative di giudizio e imparando ad osservare il mondo da altri punti di vista.



**NB:**

***La presente proposta sarà soggetta a successiva fase di implementazione con l'integrazione e sviluppo di uno specifico Regolamento di Concorso, di un Modulo di Partecipazione e di un Modulo Trattamento Dati.***